

La visione artistica della scienza di Maurits Cornelis Escher

Giuseppe Rosolini

M.C. Escher (Leeuwarden, 17/6/1898 - Baarn, 27/3/1972)

Maurits Cornelis Escher sviluppa le proprie abilità grafiche alla scuola media di Arnhem

1919–1922 alla Scuola di Architettura e Disegno Ornamentale di Haarlem incontra Samuel Jessurun de Mesquita

1922 visita l'Italia e la Spagna

1924–1934 abita a Roma e da lì viaggia in Liguria, Toscana, Abruzzi, Campania, Calabria, Sicilia, Corsica

1934–1936 si trasferisce in Svizzera

1936 torna in Spagna, passa giorni all'interno dell'Alhamabra

1936–1941 si sposta a Ukkel, vicino a Bruxelles

1941–1972 vive a Baarn (mostra a Amsterdam per ICM'54)

1980 Douglas Hofstadter vince il premio Pulitzer con il libro Gödel, Escher, Bach: an Eternal Golden Braid



gennaio 1935

da L'opera grafica di M.C. Escher

introdotta e spiegata dall'autore

[...] It is a fact [...] that most people find it easier to arrive at an understanding of an image by the round-about method of letter symbols than by the direct route. So it is with a view to meeting this need that I myself have written the text. I am well aware that I have done this very inadequately, but I could not leave it to anvone else, for—and here is vet another reason for my astonishment—no matter how objective or how impersonal the majority of my subjects appear to me, so far as I have been able to discover, few if any of my fellow-men seem to react in the same way to all that they see around them.

È un dato di fatto che la maggior parte delle persone trovano più facile giungere alla comprensione di un'immagine con un metodo involuto, attraverso segni scritti. piuttosto che via il percorso diretto. Così è per venire incontro a questa necessiità che ho scritto io stesso questo testo. Sono perfettamente consapevole che quanto ho eseguito è molto inadeguato, ma non potevo lasciare tale compito a nessun altro. perché—e qui si trova un'altra ragione per il mio stupore—non importa quanto obiettivo e impersonale appaia la maggioranza dei miei soggetti, per quel che ho potuto rilevare, quasi nessuno sembra reagire come un altro a ciò che vede intorno a sé.

da L'opera grafica di M.C. Escher introdotta e spiegata dall'autore

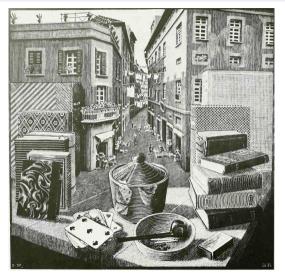
The ideas that are basic to [the prints] often bear witness to my amazement and wonder at the laws of nature which operate in the world around us. He who wonders discovers that this is in itself a wonder. By keenly confronting the enigmas that surround us, and by considering and analyzing the observations that I had made, I ended up in the domain of mathematics. Although I am absolutely without training or knowledge in the exact sciences, I often seem to have more in common with mathematicians than with my fellow artists.

Le idee che sono alla base delle stampe spesso testimoniano la mia sorpresa e il mio stupore per le leggi della natura che operano nel mondo intorno a noi. Chi si pone domande scopre che questa stessa è una domanda. Confrontando con cura gli enigmi che ci circondano, considerando e analizzando le osservazioni che avevo svolto, sono finito nel dominio della matematica. Sebbene jo non abbia preparazione né conoscenza delle scienze esatte, spesso mi sembra di avere più cose in comune con i matematici che con i miei colleghi artisti.

Stampe di M.C. Escher

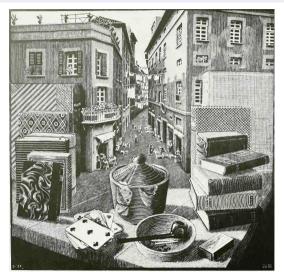
Natura morta e strada, 1937 Mano con sfera riflettente, 1935 San Bavone a Haarlem, 1920 Cigni, 1956 Metamorfosi I, 1937 Metamorfosi II, 1939-40 Nastro di Möbius, 1963 Relatività, 1953 Cerchio limite I, 1958
Cerchio limite II, 1959
Belvedere, 1958
Quadrato limite, 1964
Doppio planetoide, 1949
Tre sfere, 1945
Mani che disegnano, 1948
Rettili, 1943
Galleria di stampe, 1956

Landscapes to Mindscapes National Gallery of Canada, Ottawa 1995



marzo 1937

Landscapes to Mindscapes National Gallery of Canada, Ottawa 1995



marzo 1937



10 giugno 1936



Prospettiva



gennaio 1935

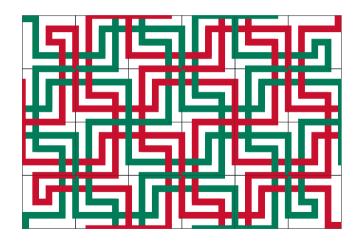
Prospettiva



gennaio 1935

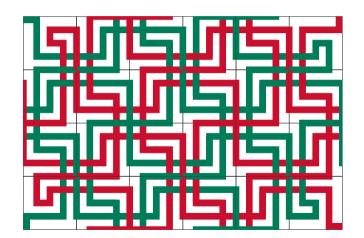
via Poerio 122, Roma

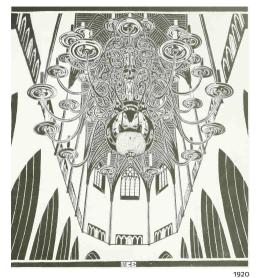
Piastrellature

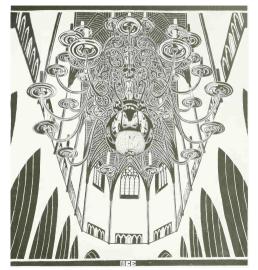


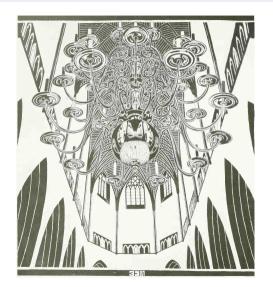
Piastrellature











1920



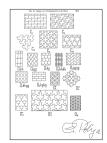


1936





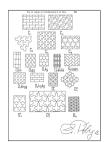
1936





1936

ottobre 1936



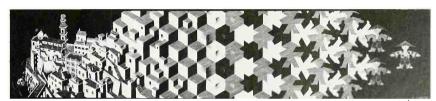


febbraio 1956









maggio 1937



novembre 1939-marzo 1940



novembre 1939-marzo 1940





novembre 1939-marzo 1940





novembre 1939-marzo 1940





L'Aia, 20 febbraio 1969





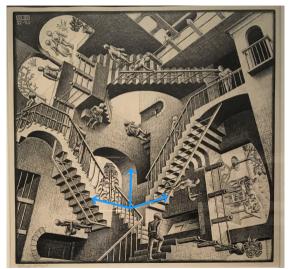
Il nastro di Möbius



febbraio 1963

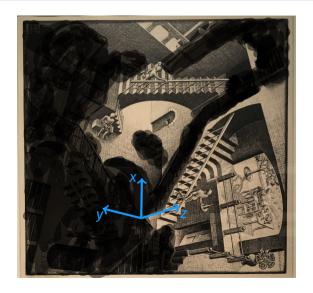


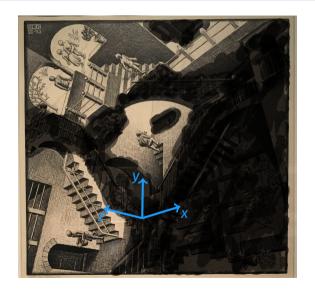
luglio 1953



luglio 1953



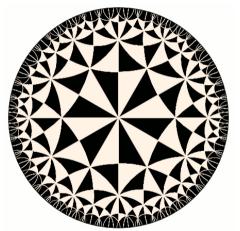




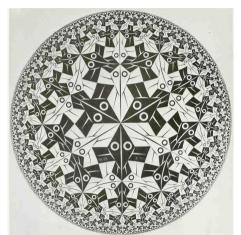


luglio 1953

Il disco di Poincaré, modello del piano iperbolico



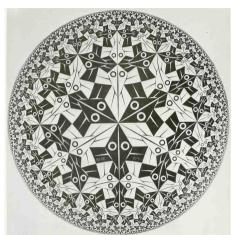




....

Il disco di Poincaré, modello del piano iperbolico





Il cubo di Escher



maggio 1958

Il cubo di Escher





maggio 1958

Un frattale



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964



aprile 1964

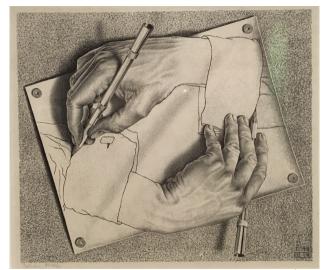
Poliedri



dicembre 1949



settembre 1945



gennaio 1948



marzo 1943







marzo 1943

1943







marzo 1943

194

Alla galleria



maggio 1956

Alla galleria

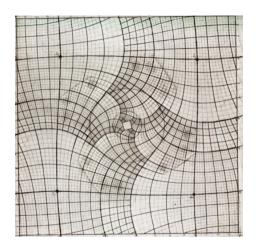




maggio 1956

Alla galleria





maggio 1956



Università di **Genova**